



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam
27 Ottobre 2008

Al Ministro per lo Sviluppo Economico
On. Claudio Scajola

Ai Sottosegretari di Stato
On. Gianni Letta
Sen. Ugo Martinat
On. Paolo Romani
On. Adolfo Urso
Loro sedi

Oggetto : Intervento urgente sull'ENEA

Egregio Ministro, egregi Sottosegretari,

con la presente desideriamo porre alla Vostra attenzione la situazione che si vive in ENEA alla vigilia del dibattito parlamentare sul collegato alla finanziaria 1441 ter che, all'art. 16 sexties, prevede un intervento "importante" del Governo sull'Ente.

In un clima di grande incertezza, mentre il Presidente dell'ENEA con lettere, assemblee e tutti i mezzi a sua disposizione, racconta di un ente virtuale che gode "salute eccezionale", il Direttore Generale da lui nominato da appena nove mesi rassegna le proprie dimissioni, non nascondendo in una lettera al personale "*una serie di difficoltà e condizioni che hanno contribuito alla decisione presa*".

Ciò testimonia ancora una volta lo stato di grande confusione dei vertici dell'ENEA aggravata dalla presenza di un Consiglio d'Amministrazione "impalpabile" e privo di qualsiasi interlocuzione con i Ministri di riferimento.

Sembra inoltre che l'Ente preferisca sempre più esternalizzare le sue attività affidando progetti e attività realizzabili all'interno a società partecipate (come CESI Ricerca, struttura ultra indebitata acquisita per il 51% dall'ENEA, in coincidenza temporale con la nomina, su designazione del Ministro Bersani, dell'attuale Presidente dell'Ente).

La situazione, consiglierebbe una partecipazione propositiva alle scelte Ministeriali e del Governo, ma per Presidente e Consiglio la più grossa preoccupazione sembra essere quella di attivare un'organizzazione che, in ritardo di tre anni, d'improvviso vorrebbero accelerare.

Una scelta di questo tipo, preconstituirebbe ruoli di responsabilità e nomine con le quali dovrebbe poi confrontarsi il futuro vertice dell'ENEA scaturito dalle scelte del Governo mirate a rinvigorire le potenzialità di questo Ente, peraltro ancora apprezzato a livello internazionale nei diversi settori d'attività ed in particolare nel campo dell'Energia con specifico riferimento al "nucleare".

Nel prossimo Consiglio di Amministrazione previsto per il 10 novembre p.v. sarà nominato un Direttore Generale Facente Funzioni, probabilmente scelto tra i dirigenti dell'Ente che più prontamente rispondono alle esigenze organizzative del Presidente, ma che ancora una volta testimonierebbe la scelta fallimentare operata.

Non confermare il Direttore Generale "interno", peraltro designato dallo stesso Presidente, per "dar corso" ad una politica "di nomine esterne" di un Direttore Generale (già dimissionario) e di un Direttore del Personale non ha portato alcun beneficio alla gestione dell'Ente ed al suo rilancio internazionale, ma, anzi, ha aggravato lo stato di disagio esistente soprattutto nella gestione ordinaria del personale.

Il grande patrimonio dell'ENEA è tutto nelle professionalità e competenze presenti ma non adeguatamente valorizzate dall'attuale Vertice, di qui la necessità urgente di un cambio di rotta e di uomini.

Di questo siamo certi, ne vorrete tenere conto.

Distinti saluti

UIL P.A. Università Ricerca e AFAM
Marcello Iacovelli